



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email: info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXV N.449 Febbraio 2025
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

Punto

Anno Santo della Speranza

Cosa è la speranza cristiana, secondo la parola di Dio?

Febbraio mese del carnevale



(Carnevale dei ragazzi dell'Oratorio Parrocchiale di qualche anno fa')

«L'origine del carnevale», spiegava Papa Benedetto XVI in un libro del 1974 «è senza dubbio pagana: culto della fecondità ed evocazione di spiriti vanno insieme. La chiesa dovette insorgere contro questa idea e parlare di esorcismo che scaccia i demoni i quali rendono gli uomini violenti e infelici. Ma dopo l'esorcismo emerse qualcosa di nuovo, completamente inaspettato, una serenità demonizzata: **il carnevale fu messo in relazione con il mercoledì delle ceneri, come tempo di allegria prima del tempo della penitenza**, come tempo di una serena autoironia che dice allegramente la verità che può essere molto strettamente congiunta con quella del predicatore della penitenza. In tal modo il carnevale, una volta sdemonizzato, nella linea del predicatore veterotestamentario può insegnarci: "C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere..." (Qo 3,4)». Per questo, continuava, «anche per il cristiano non è sempre allo stesso modo tempo di penitenza. **C'è anche un tempo per ridere**. L'esorcismo cristiano ha distrutto le maschere demoniache, facendo scoppiare un riso schietto e aperto....**Per questo noi cristiani non lottiamo contro, ma a favore dell'allegria**. La lotta contro i demoni e il rallegrarsi con chi è lieto sono strettamente uniti: il cristiano non deve essere schizofrenico, perché la fede cristiana è veramente umana» : Buon carnevale a tutti

Pubblico in questo mese di febbraio un articolo che ci aiuta a capire meglio cosa è la Speranza cristiana secondo la parola di Dio. Troverete leggendo tante citazioni della Bibbia utili per capire e vivere la virtù della Speranza che per noi cristiani è Gesù.

La maggior parte delle persone considera la speranza una pia illusione, come nell'affermazione "spero che accada qualcosa." Non è ciò che la Bibbia intende per speranza. La definizione biblica di *speranza* è "aspettativa con convinzione." La speranza è una chiara assicurazione riguardo cose incerte e sconosciute (Romani 8:24-25; Ebrei 11:1, 7). La speranza è una componente fondamentale della vita dei giusti (Proverbi 23:17-18). Senza speranza, la vita perde il suo significato (Lamentazioni 3:18; Giobbe 7:6) e nella morte non vi è speranza (Isaia 38:18; Giobbe 17:15). Il giusto che creda o riponga la sua speranza in Dio verrà aiutato (Salmo 28:7), e non verrà confuso, svergognato, o deluso (Isaia 49:23). Il giusto, il quale nutre una speranza fiduciosa in Dio, in generale è certo della Sua protezione e del Suo aiuto (Geremia 29:11) ed è libero da paura ed ansietà (Salmo 46:2-3).

L'idea di speranza del Nuovo Testamento è la consapevolezza che il compimento delle promesse dell'Anti-



co Testamento si trovi in Cristo (Matteo 12:21; 1 Pietro 1:3). La speranza cristiana è radicata nella fede per la salvezza divina in Cristo (Galati 5:5). La speranza dei cristiani si genera dalla presenza dello Spirito Santo che ci è stata promessa (Romani 8:24-25). È la speranza futura della resurrezione dai morti (Atti 23:6), sono le promesse fatte a Israele (Atti 26:6-7), è la redenzione del corpo e della creazione completa (Romani 8:23-25), è la gloria eterna (Colossesi 1:27), sono la vita eterna e l'eredità dei santi (Tito 3:5-7), è il ritorno di Cristo (Tito 2:11-14), è la trasformazione che ci rende simili a Gesù (1

Giovanni 3:2-3), è la salvezza di Dio (1 Timoteo 4:10) o è semplicemente Cristo Stesso (1 Timoteo 1:1).

La certezza di questo futuro benedetto è garantita dall'inabitazione dello Spirito (Romani 8:23-25), da Cristo in noi (Colossesi 1:27) e dalla resurrezione di Cristo (1 Corinzi 15:14-22). La speranza si genera dalla resistenza attraverso la sofferenza (Romani 5:2-5) ed è l'ispirazione alla base della resistenza (1 Tessalonicesi 1:3; Ebrei 6:11). Coloro i quali hanno fede in Cristo, Lo vedranno esaltato nella vita e nella morte (Filippesi 1:20). Le promesse fiduciose fatteci da Dio ci infondono speranza (Ebrei 6:18-19), e possiamo vantarci di quest'ultima speranza (Ebrei 3:6) e mostrare grande audacia nella nostra fede (2 Corinzi 3:12). Al contrario, coloro i quali non ripongono la loro fede in Dio sono considerati senza speranza (Efesini 2:12; 1 Tessalonicesi 4:13). Insieme alla fede e all'amore, la speranza è una virtù costante della vita cristiana (1 Corinzi 13:13), e l'amore si genera da essa speranza (Colossesi 1:4-5). La speranza produce gioia e pace nei credenti, per mezzo del potere dello Spirito (Romani 12:12; 15:13). Paolo attribuisce la sua chiamata apostolica alla speranza di gloria eterna (Tito 1:1-2). La speranza nel ritorno di Cristo è alla base della purificazione dei credenti in questa vita (Tito 2:11-14, 1 Giovanni 3:3).

Giornata in favore della vita Umana: 2 febbraio 2025

Il 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al tempio, la chiesa italiana celebra la Giornata Nazionale in favore della vita umana dal concepimento nel seno materno fino alla morte naturale. Già il titolo del messaggio dei vescovi italiani per questa giornata «Trasmettere la vita, speranza per il mondo. "Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita". (Sap 11, 26)» ci aiuta a comprendere che il futuro del mondo dipende proprio dal rispetto che tutti dobbiamo alla vita umana quale speranza per il mondo futuro. Scrivono i vescovi: «La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: "Guardare al futuro con spe-



ranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere.... È urgente «rianimare la speranza» in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: «il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è

questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza" "La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo. ".

CALENDARIO Febbraio 2025

1 S. S. Severo catechesi giovani Incontro dei fidanzati ore 18,00 al Duomo
2 D. Quarta del Tempo Ordinario Presentazione al tempio di Gesù (Candelora). Giornata della vita
3 L. S. Biagio.
4 M. S. Gilberto. Catechesi 4e elem.
5 M. S. Agata catechesi 5e elem.
6 G. S. Paolo Miki catechesi adulti ore 17,45 a S. Teresa
7 V. S. Eugenia Primo Venerdì del mese Comunione agli ammalati
8 S. S. Onorato catechesi giovani Incontro dei fidanzati ore 18,00 al Duomo
9 D. Quinta del Tempo Ordinario
10 L. S. Scolastica
11 M. N. S. Di Lourdes Giornata del malato Ore 17 Celebrazione al duomo catechesi 4e elem.
12 M. S. Eulalia Catechesi 5e elem.
13 G. S. Beatrice Catechesi adulti ore 17,45 a S. Teresa
14 V. S. Valentino Ore 18 Incontro Caritas e Unitalsi
15 S. SS. Fausto e Giovanni catechesi giovani Incontro dei fidanzati ore 18,00 al Duomo
16 D. Sesta del Tempo Ordinario
17 L. S. Marianna
18 M. S. Simeone. Catechesi 4e elem.
19 M. S. Corrado catechesi 5 elem.
20 G. S. Amata.catechesi adulti ore 17,45 a S. Teresa
21 V. S. Eleonora
22 S. S. Isabella .catechesi giovani Incontro dei fidanzati ore 18,00 al Duomo
23 D. Settima del tempo Ordinari
24 L. S. Sergio.
25 M. S. Romeo. Catechesi 4e elem.
26 M. S. Nestore. Catechesi 5e elem.
27 G. S. Leandro catechesi adulti ore 17,45
28 V. S. Romano
1 S. S. Albino Ore 10 Catechesi giovani Ore 18 Incontro fidanzati al duomo

FESTA DI S.ANTONIO ABATE 2025



Abbiamo celebrato la domenica 19 gennaio 2025 la festa pubblica di S. Antonio Abate con la benedizione del pane, la Benedizione degli animali e la Processione in suo onore. Tante persone hanno partecipato alle varie manifestazioni religiose anche se con un grande dolore nel cuore per la morte di Maria Luisa Incanti deceduta a causa di un bruttissimo incidente. Con la presenza del Gruppo dei portatori nella seconda uscita dalla costituzione dell'Associazione, la presenza della Banda Di Caprarola, l'Associazione Equestre Cimini, la Classe dell'85 e il Comitato di S. Antonio Abate la processione soprattutto è stata una bella manifestazione di fede e devozione a S. Antonio Abate. Speriamo anche nei prossimi anni di continuare questa bella tradizione e la devozione al Santo. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla festa.



FAVOLE PER ADULTI

In un regno lontano, viveva una principessa di nome Elena. Elena era conosciuta per la sua intelligenza e curiosità. Amava esplorare il mondo e imparare cose nuove. Un giorno, mentre passeggiava nel bosco, incontrò un giovane inventore di nome Marco. Marco era un genio della tecnologia e passava le sue giornate a creare incredibili macchine e dispositivi. Elena e Marco divennero subito amici e iniziarono a lavorare insieme su vari progetti. Un giorno, il regno fu colpito da una terribile siccità e i campi cominciarono a seccarsi. La gente era preoccupata e non

La Principessa e l'Inventore

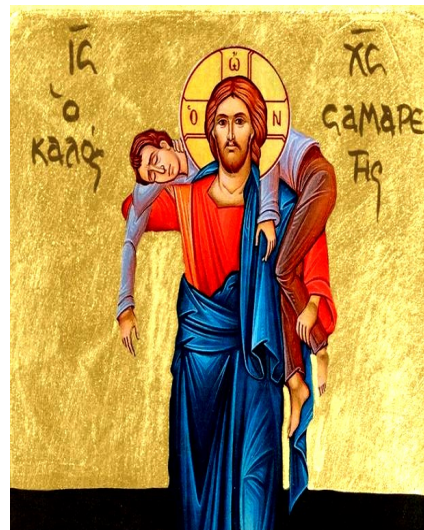


sapeva come affrontare la situazione. Elena e Marco decisero di unire le loro forze per trovare una soluzione. Dopo giorni di lavoro intenso, inventarono una macchina in grado di estrarre l'acqua dall'aria. La macchi-

na funzionava grazie a un sistema di condensazione che trasformava l'umidità dell'aria in acqua potabile. Quando presentarono la loro invenzione al re, egli fu incredibilmente grato e orgoglioso di sua figlia e del giovane inventore. La macchina fu installata in tutto il regno e presto l'acqua tornò a scorrere nei campi, salvando il raccolto e la vita delle persone. Grazie alla loro collaborazione, Elena e Marco dimostrarono che con intelligenza, creatività e lavoro di squadra, è possibile superare qualsiasi difficoltà. Il regno tornò a prosperare e la gente visse felice e contenta, con la speranza che il futuro fosse sempre luminoso.

11 Febbraio 2025: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Il giorno 11 febbraio la chiesa celebra la festa della Madonna di Lourdes, giorno in cui iniziarono le apparizioni della Madonna a S. Bernardetta nella grotta di Massabielle in Francia. Da allora Lourdes è diventato il santuario dove tantissimi milioni di persone, sane e ammalate, vanno ogni anno per trovare conforto, aiuto e sostegno. E la chiesa celebra l'11 febbraio la Giornata Mondiale del malato con momenti di preghiera e occasioni di incontro e di festa per tanti sofferenti e malati. Il Papa Francesco ha scritto un messaggio per tutti noi perché possiamo riflettere all'importanza dell'aiuto che siamo chiamati ad offrire ai nostri fratelli ammalati. Già il titolo del messaggio del Papa Francesco «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». In linea col tema dell'Anno



santo della Speranza il messaggio ci invita e invita anche tutti i malati ad non perdere la speranza della Sal-

vezza anche al di là del male materiale. Dio è la nostra salvezza in Lui possiamo e dobbiamo sperare. » In Maria nostra Madre abbiamo un porto sicuro per le nostre sofferenze e come lei siamo chiamati ad essere vicini a coloro che soffrono per alleviare il loro disagio. Lei sa come si fa questa strada e per questo è la Madre di tutti i malati e i sofferenti. Possiamo ricorrere fiduciosi a lei con filiale devozione, sicuri che ci assisterà, ci sosterrà e non ci abbandonerà. È la Madre del Crocifisso Risorto: rimane accanto alle nostre croci e ci accompagna nel cammino verso la risurrezione e la vita piena.. Noi celebriamo la giornata del malato pregando Maria Santissima all'altare della Madonna di Lourdes nella chiesa del Duomo alle ore 17.

“Educare ai valori è possibile oggi”?

Credo che l'educazione delle nuove generazioni ai valori fondamentali della vita sia un aspetto molto importante sia per la vita della chiesa sia per l'intera società. Da alcuni anni ormai anche i documenti ufficiali della chiesa parlano di una “Emergenza educativa” nei confronti delle nuove generazioni. Trovando un po' di spazio in questo notiziario spero di proporre qualche suggerimento utile preso da articoli e testi di educatori significativi proprio su questo tema dell'educazione della vita della persona soprattutto nell'età giovanile e adolescenziale.

La scuola, la famiglia, la parrocchia hanno una grande responsabilità oggi, nell'educazione ai valori nei confronti dei giovani e degli adolescenti. Sono i tre ambiti in cui si svolge e la vita di crescita dei nostri ragazzi. Accanto a questi 3 ambiti dobbiamo mettere in conto anche un altro ambito, i luoghi del tempo libero, nei quali anche se a volte non c'è un responsabile adulto tuttavia è un ambito molto importante di crescita umana dei nostri ragazzi... Ma quali sono i valori a cui dovremmo educare i ragazzi e giovani per rendere loro un servizio davvero utile per la loro vita? Un brevissimo primo elenco preso da un articolo di pedagogia credo possa esserci utile

• **Insegnare il rispetto delle regole:** la scuola, la famiglia, la parrocchia e in genere la vita nella società ognuna nel proprio ambito, hanno delle regole che aiutano al buon funzionamento e al buon uso dei mezzi e occasioni messi a disposizione per la crescita umana dei ragazzi. Le regole sono necessarie per una serena convivenza e rispettarle è

indice di sensibilità e di inserimento sereno nella vita.

• **Promuovere la cooperazione:** attraverso i metodi attivi di insegnamento e di apprendimento (attività di gruppo e progetti collaborativi), la scuola la famiglia e la parrocchia devono insegnare ai ragazzi l'importanza della cooperazione. I giovani hanno così l'opportunità di imparare che ogni membro del gruppo ha un ruolo e che il successo del gruppo dipende dal lavoro di squadra.

• **Sviluppare l'empatia:** Ogni ambiente educativo è un luogo di diversità, casualmente costituito, dove bambini e ragazzi vengono a contatto soprattutto a scuola e nella parrocchia con coetanei di diverse origini, culture e abilità. Questo offre l'opportunità di sviluppare l'empatia, la capacità di comprendere e condividere i sentimenti degli altri.



“Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola. Don Lorenzo Milani

• **Fornire modelli di comportamento:** Noi adulti in famiglia, a scuola in parrocchia oltre a trasmettere conoscenze, siamo modelli di comportamento per i ragazzi. Attraverso il nostro comportamento di adulti, essi possono comprendere l'importanza di valori come l'onestà, la legalità, la responsabilità, la curiosità e il rispetto.

• **Incoraggiare la responsabilità:** Nel rapporto con le varie persone sia nell'ambito familiare, scolastico e parrocchiale i ragazzi devono imparare che le loro azioni hanno conseguenze e che devono assumersi la responsabilità dei loro compiti. Ciò servirà enormemente nella loro vita adulta.

• **Promuovere l'uguaglianza e la giustizia:** il rapporto educativo con gli adulti è un luogo in cui i ragazzi imparano l'importanza dell'uguaglianza e della giustizia. apprendono l'importanza dei diritti umani, della democrazia del rispetto delle diversità.

Già da queste prime righe di questo articolo si può arrivare ad una conclusione davvero importante: Noi adulti siamo “lo strumento” attraverso il quale i valori importanti della vita passano e diventano importanti per i ragazzi. Non conta tanto dire ciò i ragazzi devono fare o come devono comportarsi, ma occorre per noi adulti comportarsi come sarebbe giusto e necessario vivere. Non possiamo pretendere da loro ciò che noi non viviamo o non facciamo. In passato si parlava di esempio da dare:

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T0893172970000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.12.2024. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

